



COMUNE DI URAS

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

Seduta del 01/06/2017

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA - APPROVAZIONE.

L'anno **2017** addì **1** del mese di **Giugno** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di Prima convocazione, previo avviso partecipato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presenti
CASCIU GERARDO	SI
SPANU BRUNO	SI
IBBA MARCO RENATO	SI
SIDDI MARILANDO	SI
CORONGIU ALESSANDRA	SI
CABONI ALESSANDRA	SI
CORRIAS ANTONIO	SI
MONTISCI ALBERTO	SI
FLORIS ELISABETTA	NO
RIZZETTO ALDO TULLIO	NO
MELIS ANTONIO	NO
TOCCO IGNAZIO	NO
Totale	Presenti 8

Il Sindaco **CASCIU GERARDO**, che assume la Presidenza, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr. FAMA' FRANCO**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA - APPROVAZIONE.

Il Sindaco, in apertura dell'ordine del giorno compreso quello integrativo, propone l'inversione dello stesso per spostare la trattazione come ultimo punto della relazione politica di fine mandato dell'amministrazione comunale. Il consiglio accetta ed approva con votazione unanime dei presenti.

Prima di iniziare il dibattito consiliare ricorda la recente scomparsa della consigliera in carica FENU Rosanna, impegnata in ambito politico e sociale, deponendo un fiore sulla postazione nella quale sedeva sul banco dell'aula consiliare. Esprime, a nome dell'amministrazione comunale, il profondo dolore per la sua improvvisa scomparsa e la profonda solidarietà nei confronti dei suoi familiari. Rappresenta al consiglio anche la prematura scomparsa dell'ex dipendente comunale Graziano Cotza, con attestazione di stima per il suo lavoro svolto presso gli uffici del Comune e per il suo impegno sociale.

Il Sindaco, a tale fine, propone un minuto di silenzio a ricordo dei due concittadini. I consiglieri e i presenti aderiscono alla richiesta alzandosi in piedi e raccogliendosi in silenzio.

Al termine il Sindaco qualifica la totale assenza in aula della minoranza, un atto di scorrettezza per le Istituzioni presenti *"Purtroppo c'era da aspettarselo considerato anche le ultime novità relative alle Amministrative che si terranno a breve ad Uras, un comportamento a dir poco irrispettoso nei confronti della comunità urese e non solo delle istituzioni"*.

A conclusioni delle suindicate comunicazioni dà lettura della proposta relativa all'adozione del regolamento di video sorveglianza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/03/2016 con la quale si rinviava l'approvazione del 'Regolamento per la disciplina della videosorveglianza';

Visto:

- il progetto per l'installazione di un sistema di videosorveglianza nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Terralbese, tale progetto è stato approvato dall'Unione dei Comuni del Terralbese e nello stesso è ricompreso il territorio del Comune di Uras;
- il provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 8.04.2010;
- Accertato che il Garante per la Protezione dei Dati Personali con il suddetto provvedimento ha emanato nuove disposizioni in materia di videosorveglianza, sostituendo conseguentemente il precedente del 29.04.2004;
- Constatato che il recente provvedimento del Garante garantisce, in particolare, un livello elevato di tutela di diritti e delle libertà fondamentali rispetto al trattamento dei Dati Personali, consentendo la possibilità di utilizzare i sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali dell'interessato;
- Considerato che il Garante precisa che un'analisi non esaustiva delle principali applicazioni dimostra che la videosorveglianza è utilizzata a fini molteplici, alcuni dei quali possono essere raggruppati nei seguenti ambiti generali:
 - 1) Protezione e incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti nel quadro delle competenze attribuite dalla Legge;
 - 2) Protezione della proprietà;
 - 3) Rilevazione, prevenzione controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;

4) Acquisizione di prove;

Visti:

- l'art. 6, comma 8, del D.L. 23.02.2009 nr. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art.1 comma 1 della Legge 23.04.2009 nr. 38, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché di atti persecutori;
- Il D.L. 23-05-2008 nr. 92 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 Legge 24.07.2008 nr. 125, recante misure urgenti in materia di sicurezza urbana il cui art. 6 ha novellato l'art 54 del D.L. 18.08.2000 nr. 267, con cui sono stati disciplinati i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- Il Decreto del 5.08.2008 con il quale il Ministro dell'Interno ha stabilito l'ambito di applicazione, individuando la definizione di incolumità pubblica e sicurezza urbana, nonché i correlati ambiti di interventi attribuiti al Sindaco;
- La Legge 15.08.2009 nr. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento Garante Privacy redatto dall'Area Infrastrutture sicurezza e attività produttive ANCI Comuni – collana argomenti Anci ISBN 978-88-96280-22-5 – Stampa mese di novembre 2010;

Considerato che si ritengono necessari, la corretta individuazione di specifiche attività e di tutta una serie di altre attività come ad esempio l'individuazione delle figure dei responsabili e degli incaricati del trattamento delle immagini, le modalità di accesso alle immagini, di conservazione dei dati e di molti altri aspetti, richiamati nel citato provvedimento del 8.04.2010;

- Dato atto che con l'emanazione del citato provvedimento viene prescritto al titolare al trattamento dei Dati Personali, effettuato tramite sistemi di videosorveglianza, di adottare tutte le misure e gli accorgimenti illustrati nel documento stabilendo, nello specifico, le seguenti scadenze:

- di sottoporre i trattamenti che presentano rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, alla verifica preliminare (art. 17 Codice Privacy – punto 3 punto 2 punto 1 provvedimento);
- di adottare le misure necessarie per garantire il rispetto di quanto indicato nei punti 4.6 (sistemi integrati di videosorveglianza: gestione coordinata di funzioni e servizi tramite condivisione di immagini, collegamento ad un centro unico, adozione sistemi idonei alla registrazione accessi logici incaricati e delle operazioni compiute, separazione logica immagini registrati da diversi titolari) e 5.4 (avvertenze per i sistemi posti in essere da enti pubblici ed in particolare da enti territoriali) per quanto concerne i sistemi integrati;
- di rendere l'informativa visibile anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno (non le finalità di sicurezza urbana contenute nella circolare del Ministero dell'Interno 6.08.2010);
- di adottare le misure di sicurezza a Protezione dei Dati registrati tramite impianti di videosorveglianza;

Considerato che a seguito dell'emanazione del suindicato provvedimento il Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Terralbese ha provveduto alla redazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza, corredato da:

- documento indicante l'ubicazione delle telecamere del Comune di Uras;
- modello nr. 1 riguardante la disposizione di servizio per la visione e riproduzione delle immagini della videosorveglianza;
- modello nr. 2 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali e visualizzazione delle immagini in diretta;
- modello nr. 3 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali e visualizzazione delle immagini in diretta e in tempi differiti, eseguire registrazioni, copiare, cancellare, estrapolare, spostare l'angolo visuale e modificare lo zoom delle telecamere;
- modello nr. 4 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali per manutenzioni ed eventuali verifiche tecniche;
- informativa del sistema di videosorveglianza del territorio comunale (informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo nr. 196 del 30.06.2003);

Dato atto che il presente Regolamento sarà inviato all'Assemblea dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Terralbese per essere adottato, quale Regolamento dell'Unione dei Comuni del Terralbese, inglobando le norme previste anche dai Regolamenti approvati dai Comuni di Marrubiu e San Nicolò D'Arcidano, assegnando al Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Terralbese la gestione dell'impianto di videosorveglianza.

Considerato che nel territorio del Comune di Uras saranno installate altre telecamere di videosorveglianza derivanti dal progetto esecutivo "Paese Digitale" – programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013, vedi delibera di G.C. n. 52 del 13.06.2014, non appena verrà acquisto dal Comune la "Dichiarazione di conformità dell'impianto di videosorveglianza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e Provvedimento Generale dell'Autorità Garante del 29 aprile 2004, il presente regolamento verrà integrato nelle parti occorrenti.

Visto il vigente Statuto comunale.

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000.

Acquisito il parere favorevole del Comandante della polizia locale in ordine alla regolarità tecnica.

Conclusa la discussione

PROCEDUTO ALLA VOTAZIONE: PRESENTI E VOTANTI N. 8

- Voti favorevoli n. 8 (unanimità)

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per la disciplina della videosorveglianza predisposto a seguito del provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza, emesso dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 08.04.2010 corredato da:

- documento indicante l'ubicazione delle telecamere del Comune di Uras;
- modello nr. 1 riguardante la disposizione di servizio per la visione e riproduzione delle immagini della videosorveglianza;
- modello nr. 2 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali e visualizzazione delle immagini in diretta;
- modello nr. 3 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali e visualizzazione delle immagini in diretta e in tempi differiti, eseguire registrazioni, copiare, cancellare, estrapolare, spostare l'angolo visuale e modificare lo zoom delle telecamere;
- modello nr. 4 riguardante la disposizione di servizio per l'autorizzazione all'accesso ai locali per manutenzioni ed eventuali verifiche tecniche;
- informativa del sistema di videosorveglianza del territorio comunale (informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo nr. 196 del 30.06.2003);

Di depositare copia del regolamento, a norma dell'art. 21 del medesimo, presso la centrale operativa della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Terralbese, a disposizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali, mentre copia dell'allegato denominato "Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale" (informativa ai sensi del Codice in materia dei Dati Personali, di cui al D. Lgs. 193 del 30.06.2003), in formato integrale dovrà essere pubblicata all'Albo pretorio-Online e nel sito internet del Comune di Uras; copia della stessa potrà essere richiesta al titolare del trattamento rivolgendosi al Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
CASCIU GERARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. FAMA' FRANCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line di questo Comune dal 09/06/2017 al 24/06/2017 per quindici giorni.

IL MESSO COMUNALE
PILLONI ELISA
